



Citta'di Casoria

REGOLAMENTO CONSULTA DELLE PERSONE CON DISABILITA'

approvato dal Consiglio Comunale con atto n° 9 del 23.03.2017

Articolo 1 **ISTITUZIONE E SEDE**

Al fine di favorire la piena integrazione sociale delle persone disabili l'Amministrazione Comunale istituisce la Consulta delle persone con disabilità presso il V Settore Assessorato alle Politiche Sociali.

Articolo 2 **FINALITA'**

1. La Consulta ha lo scopo di promuovere un rapporto permanente con le Istituzioni e gli Enti presenti sul territorio, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità.
2. La Consulta deve concretizzare la rappresentanza dei cittadini disabili e delle loro famiglie, di tutti gli organismi e persone che, localmente, hanno un'approfondita conoscenza sul mondo della disabilità, al fine di integrare ed arricchire le proposte degli organi amministrativi del Comune con l'apporto di competenze specifiche.
3. La Consulta è lo strumento di collegamento diretto fra società civile organizzata e gli organi di governo locale, in conformità alle disposizioni dello Statuto comunale.
4. La Consulta, in particolare si propone di:
 - a) esprimere pareri sulle proposte avanzate dall'Amministrazione Comunale sulle politiche rivolte alle persone disabili:
 1. Mobilità;
 2. Accessibilità degli spazi pubblici;
 3. Accesso alle opportunità di formazione/lavoro;
 4. Cultura ed Istruzione;
 5. Servizi socio sanitari di competenza comunale.
 - b) sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle tematiche della solidarietà e della disabilità;
 - c) coordinare, nel rispetto delle singole autonomie associative, in tutte le problematiche che ogni associazione o gruppi di associazioni, in ottemperanza alle proprie finalità statutarie, vorranno avanzare al Comune;
 - d) formulare proposte ed iniziative sulle tematiche della disabilità e delle politiche da proporre alle Istituzioni locali e territoriali;
 - e) realizzare un miglioramento nella qualità della comunicazione e nella reciproca informazione in ordine a problemi, servizi ed iniziative che investano la tutela dei diritti dei cittadini disabili.
 - f) realizzare uno spazio informativo e/o sportello di ascolto.

Articolo 3 **FUNZIONI**

1. Alla Consulta sono attribuite le seguenti funzioni:
 - a) promuovere iniziative di conoscenza (raccolta ed analisi sui dati della disabilità, osservazione dei problemi sociali, sanitari ed ambientali) e il censimento delle barriere architettoniche presenti sul territorio, ai fini della elaborazione del P.E.B.A. (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche) e P.A.U. (Piano di accessibilità urbana), avvalendosi anche di organismi ed associazioni di

- volontariato impegnate nel settore e professionisti di categoria.
- b) promuovere seminari, incontri, dibattiti sui problemi inerenti la condizione delle persone disabili, di concerto con l'Amministrazione Comunale;
 - c) fornire pareri sia autonomamente che su richiesta del Consiglio Comunale e della Giunta. Il parere della Consulta, in particolare, è necessario per tutti gli atti di programmazione a favore dei soggetti con disabilità, da parte del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale.

Articolo 4 **COMPOSIZIONE**

1. La Consulta è composta dai seguenti membri effettivi:
 - a) Cittadini disabili residenti a Casoria e loro familiari (max 2)
 - b) Sindaco e/o suo delegato;
 - c) Un Consigliere Comunale di maggioranza ed un Consigliere Comunale di minoranza;
 - d) i rappresentanti (membro effettivo e supplente) delle associazioni e delle organizzazioni no profit, professionisti di categoria e rappresentanti delle OO.SS. che operano nei campi di attività della Consulta e che hanno manifestato la propria disponibilità all'avviso pubblicato sul sito istituzionale e che svolgono la loro attività da almeno un anno nel settore della disabilità, aventi sede legale e/o operativa nel territorio del Comune di Casoria;
2. Possono partecipare alle riunioni della Consulta con diritto di intervento, il Presidente del Consiglio Comunale o un Vice Presidente delegato ed il Presidente della Commissione consiliare competente. Alle riunioni della Consulta possono intervenire anche gli Assessori, i Consiglieri Comunali i Presidenti delle altre Consulte.
3. Nella composizione della Consulta e nella selezione degli organi, per quanto possibile, deve essere attuato il principio della pari opportunità tra i sessi.

Articolo 5 **MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA CONSULTA**

1. Entro 90 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio provvede a dare pubblicità a modalità e termini di partecipazione alla Consulta attraverso il sito istituzionale del Comune.
2. La domanda di partecipazione alla Consulta da parte dei soggetti indicati nel precedente articolo, deve essere presentata al Sindaco del Comune di Casoria tramite Protocollo Generale.
3. La domanda presentata deve essere corredata dalla documentazione attestante la natura dell'associazione e/o organismo, i suoi scopi, l'effettiva presenza ed operatività nel territorio comunale ed i nominativi dei relativi rappresentanti istituzionali.
4. La domanda deve contenere l'indicazione del rappresentante effettivo e del supplente.
5. Le Associazioni e/o organismi che presentino domanda di partecipazione successivamente all'insediamento della Consulta, possono comunque assistere ai lavori della stessa.

6. I cittadini disabili e loro familiari devono presentare domanda di partecipazione alla Consulta come da comma 2.

Articolo 6

INSEDIAMENTO, DURATA, RINNOVO ESECUTIVO

1. Il Consiglio comunale, con apposito atto, istituisce la Consulta.
2. La Consulta dura in carica quanto il Consiglio comunale.
3. La Consulta è rinnovata entro 6 mesi dall'insediamento del Consiglio comunale.
4. La Consulta, convocata congiuntamente dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio, nella prima riunione di insediamento elegge fra i membri effettivi, a scrutinio segreto ed a maggioranza dei presenti, il Presidente, un Vice Presidente, un segretario che formano l'organo esecutivo della Consulta stessa.
L'esecutivo predispone gli atti da portare all'esame e/o all'approvazione della Consulta e cura l'attuazione di quanto deliberato dalla stessa.
I membri dell'esecutivo possono essere revocati dalla maggioranza assoluta dei membri della Consulta; in tal caso si procede ad una nuova elezione nella riunione della Consulta immediatamente successiva
5. Il Presidente non deve essere dipendente comunale né di altri Enti locali, Istituzioni, Consorzi, Aziende dipendenti o sottoposti a vigilanza o a controllo comunale, né Amministratori titolari e Dirigenti di Enti, Società ed Imprese vincolati con il Comune da contratti di opera.

Articolo 7

INCARICHI E RESPONSABILITA'

1. Il Presidente della Consulta stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, le convoca e le presiede.
2. Il Presidente rappresenta la Consulta nei suoi rapporti con l'Amministrazione Comunale e con l'esterno.
3. Il Presidente presenta annualmente alla Giunta e al Consiglio Comunale una relazione scritta sull'attività svolta dalla Consulta.
4. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento o assenza.
5. Il Segretario stila i verbali dell'assemblea.

Articolo 8

CONVOCAZIONE E VOTAZIONI

1. La Consulta si riunisce:
 - a) in via ordinaria almeno ogni 3 mesi;
 - b) in via straordinaria, quando l'esecutivo lo ritiene necessario, oppure quando lo richiede un terzo dei suoi membri effettivi, oppure quando lo richiede il Sindaco e/o il Presidente del Consiglio.
2. La Consulta è convocata con avviso scritto, da far pervenire a tutti i suoi componenti, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale, almeno 7 giorni prima della seduta, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e con l'elenco degli argomenti da trattare.
3. In caso di motivata urgenza, la Consulta può essere convocata in qualsiasi momento, con avviso dato nelle forme più opportune, purché tutti i componenti ne siano informati.
4. Il Presidente della Consulta può invitare alle riunioni i rappresentanti degli organi

comunali.

5. La Consulta non può validamente deliberare in prima convocazione se non intervenga almeno la metà più uno dei componenti della Consulta e le decisioni sono adottate a maggioranza di voti.
6. Nell'adunanza di seconda convocazione le decisioni sono valide purché intervengano almeno un terzo dei componenti della Consulta.
7. Per le forme di votazione si seguono quelle indicate dal regolamento del Consiglio comunale.
8. I membri che risulteranno assenti senza giustificazione per più di tre sedute consecutive, saranno dichiarati decaduti.
9. Le riunioni della Consulta sono di norma pubbliche, salvo particolari sedute in cui si ritiene di dover tener presenti esigenze di riservatezza.

Articolo 9

UFFICIO DI SUPPORTO E PREVISIONE DI SPESA

1. La Consulta utilizza le attrezzature fornite dall'Amministrazione Comunale, è assistita da personale amministrativo comunale dipendente e può avvalersi delle competenze specifiche dei vari settori.
2. La partecipazione alla Consulta di tutti i componenti effettivi e non, è a titolo gratuito. Pertanto, non sono previsti rimborsi spese per l'espletamento dei relativi mandati.

Articolo 10

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

1. La Consulta, a maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto al voto, può proporre modifiche al presente regolamento.
2. Ogni proposta dovrà essere sottoposta al parere favorevole delle Commissioni Consiliari competenti per poi seguire l'iter previsto per la eventuale approvazione in Consiglio Comunale, mediante apposita deliberazione.